

## L'unione fa la forza!

Come soci e rappresentanti di Federbio in Veneto portiamo a conoscenza due iniziative che la federazione nazionale ha promosso nei mesi scorsi. Una per evitare che le Regioni finanzino l'uso del Glifosato e l'altra a sostegno delle aziende Bio che operano in aree dove le monoculture convenzionali rendono veramente difficile il lavoro dei produttori biologici come quella del Prosecco.

Ai Presidenti delle Regioni

LORO SEDI

Agli Assessori regionali all'agricoltura

LORO SEDI

Roma, 15 dicembre 2016

*Egregio Presidente,*

con delibera 461/2016 la Giunta Regionale della Calabria ha assunto la decisione di escludere dai disciplinari di produzione integrata il glifosato, un erbicida che la IARC ha classificato come probabile cancerogeno per l'uomo e il cui utilizzo è stato prorogato fino alla fine del 2017 dalla Commissione europea, dopo che l'opinione pubblica ne aveva richiesto la completa eliminazione. Tale decisione di fatto accoglie e mette in atto la proposta che la Coalizione Italiana #StopGlifosato alla quale aderiscono 45 Associazioni, aveva avanzato a tutte le Regioni Italiane, come passo necessario verso l'obiettivo "Glifosato Zero" più volte annunciato dal Ministro Maurizio Martina. Si tratta di un esempio concreto di come le Regioni, in attesa della decisione sul glifosato a livello europeo, abbiano la possibilità di scegliere subito con i Piani di Sviluppo Rurale almeno d'interrompere immediatamente il finanziamento delle pratiche agronomiche, che prevedono l'utilizzo di un prodotto cancerogeno per gli animali e probabile cancerogeno per l'uomo e principale inquinante delle acque superficiali e sotterranee come evidenziato dai dati ISPRA. Si tratta a nostro avviso di una scelta giusta e doverosa, in nome anche del principio di precauzione, a difesa della salute dei cittadini e dell'ambiente e per evitare di continuare a utilizzare finanziamenti pubblici per distribuire prodotti dannosi per la salute e inquinanti per l'ambiente secondo l'assurdo principio che "chi inquina viene pagato".

Ed è a partire da tale scelta che facciamo appello a tutte le Regioni italiane affinché seguano l'esempio della Calabria e prendano una decisione che escluda il glifosato dai disciplinari di produzione, che lo contengono a tutela della salute dei consumatori e per una produzione di cibo sano e di qualità, la strada che l'Italia ha scelto di perseguire ormai da anni.

I nostri più cordiali saluti.

Maria Grazia Mammuccini, portavoce della coalizione italiana per la Campagna #StopGlifosato

### COMUNICATO STAMPA

FederBio: liberi da pesticidi solo con l'agricoltura bio

*Bologna, 15 novembre 2016* - "Gli agricoltori bio che coltivano nel rispetto dell'ambiente, della fertilità della terra, del territorio e dunque della salute dell'uomo sono dei veri eroi in un'area come quella "vocata" al Prosecco, dove enormi quantità di pesticidi vengono costantemente impiegate causando elevati livelli di inquinamento del terreno, delle falde acquifere e dell'aria, come ben evidenziato dalla puntata di Report andata in onda il 14 novembre su Rai3" sottolinea Paolo Carnemolla, Presidente di FederBio.

"FederBio, nel suo ruolo di realtà interprofessionale del settore, è al fianco delle aziende agricole vitivinicole che anche in quel contesto difficilissimo hanno scelto il bio e continuano con convinzione e nonostante le notevoli difficoltà, prima fra tutte la contaminazione accidentale che causa necessariamente il declassamento di parte della produzione senza che al momento sia previsto alcun risarcimento. La federazione anche in collaborazione con l'Associazione Veneta dei Produttori Biologici e Biodinamici **AVeProBi** intende garantire il supporto, anche legale, per tutelare i diritti agli agricoltori bio che sono vittime di un sistema che si basa sull'impiego di sostanze chimiche pericolose per la salute dell'uomo, come numerosissimi studi sia italiani che esteri dimostrano".

La puntata di **Report** ha confermato che il bio garantisce prodotti di qualità e reddito agli agricoltori, affermandosi così come l'unica alternativa percorribile per garantire futuro all'economia, e all'agricoltura in particolare, all'ambiente e all'uomo.

Ufficio Stampa FederBio